



I. HOME Italia, nr.3, Aprile 2002, pp.16/17

attualità qualità

Il Design Italiano in Svizzera

L'edizione 2002 di AMI, che si è tenuta a Zurigo dal 21 al 25 marzo, rappresenta un'ulteriore conferma di come "l'italian design and furniture" caratterizzi il living di molte nazioni, tra cui la Svizzera



Nord e Centro Europa. AMI, poi, ha presentato interessanti novità di produttori del nostro paese, protagonisti soprattutto delle aree tematiche, che quest'anno sono state due: una dedicata alla tradizione classica, con la mostra "La Galleria del Classico Italiano", l'altra rivolta a proposte moderne e innovative, denominata "Design in Progress", che si proponeva di analizzare l'evoluzione, la crescita e la maturazione di un percorso creativo. Entrambe le esposizioni sono state curate dal giovane designer Alessandro Broggi. Un'ulteriore proposta in termini culturali di AMI è stata, in questa edizione, la mostra fotografica di I.DoT, ovvero 100 immagini di Maurizio Marcato, a tributo delle opere selezionate per il progetto

itinerante "Italian Design on Tour". Il progetto intende, infatti, comunicare lo stato del design italiano attraverso la programmazione di un tour espositivo e fotografico in ambito internazionale: un aggiornamento del design destinato all'uomo e all'ambiente domestico, accuratamente selezionato e destinato a rinnovarsi ogni tre anni. In occasione della Fiera di Zurigo, all'interno dell'area AMI, è stato inoltre presentato alla stampa il volume di I.DoT "Design: The Italian Way", importante pubblicazione che sarà presente, oltre che in tutte le tappe del progetto, anche presso le principali librerie internazionali. I.DoT ha già toccato alcuni circuiti fieristici importanti e prestigiosi, in città come Milano, Venezia, Londra,

Si è conclusa il 25 marzo la sesta edizione di **AMI**, la Mostra dell'Arredamento e del Design Italiano che annualmente offre le sue proposte "Made in Italy" all'interno del Salone del Mobile Internazionale di Zurigo. I circa 30.000 mq dell'esposizione sono stati occupati da 300 aziende provenienti da 8 diverse nazioni, tra le quali la Svizzera e l'Italia, come rappresentati maggiori. Oltre 15.000 i visitatori provenienti per lo più dal bacino svizzero e dalle zone adiacenti alla Confederazione Elvetica con un relativo calo del pubblico privato, che però non ha determinato la mancanza di "buoni affari" per gli espositori. La Fiera di Zurigo, che si propone annualmente con coraggio, mettendosi in calendario sul finire del mese di marzo alle soglie dell'appuntamento con il Salone milanese, propone tra i suoi espositori alcune aziende italiane che risultano essere competitive sul mercato del



Colonia e si appresta ad approdare, nel mese di maggio, a New York, per poi proseguire il suo percorso nelle città di Valencia, Venezia, Courtrai, Parigi, Francoforte, Shanghai, Kobe, Sao Paulo, concludendosi a Mosca nel novembre 2003. Insomma un'edizione, quella di AMI 2002, che è stata capace di proporre un sistema di offerte variegate, ricche di spunti e argomentazioni, in un contesto di risonanza che, da locale, tende a diventare sempre più internazionale.

The Italian Design **in Switzerland**

On March 25 ended the sixth edition of the AMI, the International Italian Furnishing and Design Show that each year offers "Made in Italy" proposals within the International Furniture Fair of Zurich. The exhibition 30,000 sq m were occupied by 300 companies coming from 8 different nations, among which Switzerland and Italy were the most important representatives.

Over 15,000 visitors coming above all from Switzerland and the areas adjacent to the Swiss Confederation with a light decrease in private public, who does not caused the lack of "good business" for the exhibitors. The Zurich fair, which is held each year with courage, because it is scheduled at the end of March in the next of the Milanese Salone, proposed among its exhibitors some Italian companies, which are competitive on the North and Central Europe marketplaces.

In addition AMI presented interesting novelties of our Country's manufacturers, above all the protagonists of the thematic areas that this year were two: one dedicated to the classical tradition with the show "Gallery of Italian Classical Style", the other to modern and innovative proposals named "Design in Progress, which was aimed to analyse the evolution, growth and ripening of a creative process.

The young designer Alessandro Broggi cured both exhibitions. A further proposal of AMI in cultural terms was during this edition the



photographic show of I.DoT, that is 100 pictures by Maurizio Marcato, as homage to the chosen works for the itinerant project "Italian Design on Tour". The project is aimed, in fact, to communicate the health of Italian design through the program of an exhibition and photographic tour at an international level: an update destined to men and domestic environment, which was carefully chosen and is renewed each three years.

In occasion of the Zurich fair within the AMI area was presented to the press the book by I.DoT "Design: The Italian Way", an important publication that

will be present in addition that in all the project's stops in the main international bookshops.

I.DoT already touched some important and prestigious fair circuits in cities such as Milan, Venice, London, Cologne and will go on next May to New York and then continue its travel to Valencia, Venice, Courtrai, Paris, Frankfurt, Shanghai, Kobe, Sao Paulo, to end in Moscow in November 2003. In short, the AMI 2002 edition was able to propose a variegated offers system, rich of start points and themes in an echo contest that from local tends to become more and more international.